



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 5090

SEDUTA DEL 06/10/2025

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Elena Lucchini

Oggetto

ADESIONE ALL'AVVISO PUBBLICO DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA (CPF 2025) PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI D'INTERESSE DA PARTE DELLE REGIONI ALL'INIZIATIVA SPERIMENTALE SUL "RAFFORZAMENTO DELLA RETE DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA"

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Francesco Foti

Il Dirigente Roberto Daffonchio

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- la Raccomandazione europea che ha definito una strategia coordinata di azione contro la povertà e il rischio di esclusione sociale, denominata Child Guarantee, approvata il 14 giugno 2021;
- il Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI) Giuste radici per chi cresce del 28 marzo 2022, redatto in applicazione della Raccomandazione UE 2021/1004 del 14 giugno 2021 sopra richiamata;
- il Piano Nazionale degli Interventi e dei servizi sociali 2024-2026;
- la Legge 13 novembre 2023, n. 159 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123 recante "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale";
- il Piano Strategico Nazionale sulla Violenza Maschile contro le donne 2021 – 2023 del 17 novembre 2021;
- il 6° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2025-2027 approvato con Decreto del Presidente della Repubblica il 29 luglio 2025;

RICHIAMATO l'art. 2, comma 4, lett. b) dello Statuto d'autonomia della Regione Lombardia in base al quale la Regione tutela la famiglia, come riconosciuta dalla Costituzione, con adeguate politiche sociali, economiche e fiscali, avendo particolare riguardo ai figli, alla funzione educativa e alla cura delle persone anziane;

RICHIAMATE, inoltre, le leggi regionali:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 e s.m.i. "Politiche regionali per la famiglia";
- la l.r. 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale" ed in particolare l'articolo 11 che prevede che Regione Lombardia possa promuovere e sostenere unità di offerta innovative che comprendono altresì interventi di sostegno economico alle persone;
- la l.r. 14 dicembre 2014, n. 34 "Politiche regionali per i minori";
- la l.r. 30 novembre 2022, n. 23 "Caregiver familiare";
- la l.r. n. 33/2009 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità", così come modificata dalla legge regionale n. 22/2021 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";
- la l.r. n. 16 del 6 agosto 2021 "Modifiche alla legge regionale 19/2007 (Norme sul Sistema di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia) – Servizio psicopedagogico";
- la l.r. 22 aprile 2025, n. 2 "Misure di prevenzione e contrasto delle baby gang e modifiche alla l.r. 1/2017" che concorre all'adozione di misure volte a fronteggiare situazioni di disagio giovanile, con particolare riguardo al fenomeno delle bande minorili, cosiddette 'baby gang';



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DATO ATTO che con D.C.R. n. 42 del 20 giugno 2023 è stato approvato il “Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura” che ribadisce il ruolo della famiglia quale centro propulsore dello sviluppo sociale, relazionale economico e valoriale della società e, in quanto tale, da sostenere e tutelare in tutto il suo ciclo di vita;

VISTO il Piano Nazionale per la Famiglia 2025-2027, che nelle sue 14 schede-azione:

- adotta una visione plurale del welfare familiare e promuove il principio di sussidiarietà, ascoltando i bisogni delle famiglie e valorizzando le iniziative virtuose già in essere;
- propone un insieme di azioni volte al riconoscimento dei Centri per la famiglia quali punto di riferimento sui territori per supportare le famiglie a individuare gli strumenti a loro disposizione, a orientarsi e ad affrontare condizioni e problematiche riguardanti la maternità, paternità e genitorialità;
- promuove la nascita di nuovi centri, la loro diffusione omogenea sui territori e al loro riconoscimento quali punti di riferimento per le problematiche della famiglia;

VISTO inoltre l'art. 33 (Potenziamento del ruolo dei Centri per la famiglia) della legge del 13 dicembre 2024 n. 203 che prevede, al fine di rafforzare le funzioni di supporto e di informazioni alle famiglie svolte dai CPF, l'introduzione della lettera e – bis) all'art. 1, comma 1250, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

CONSIDERATI i seguenti decreti ministeriali:

- “Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2024” del 23.12.2024, pubblicato sulla GU Serie Generale n. 51 del 03-03-2025 che:
 - o definisce il riparto del Fondo per le politiche della famiglia - anno 2024 con uno stanziamento di euro 28.699.680,00 per le attività di competenza regionale, di cui euro 4.061.004,72 assegnati a Regione Lombardia;
 - o stabilisce le finalità dello stesso finanziamento, ovvero il potenziamento delle funzioni dei Centri per la famiglia;
- “Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2025” del 27.06.2025, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 22/07/2025 n. 1904 che:
 - o definisce il riparto del Fondo per le politiche della famiglia - anno 2025 con uno stanziamento di euro 32.000.000,00 per le attività di competenza regionale, di cui euro 4.528.000,00 assegnati a Regione Lombardia;
 - o stabilisce le finalità dello stesso finanziamento, ovvero il potenziamento ulteriore delle funzioni dei Centri per la famiglia;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n. 122 del 12.03.2023 “Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e gli enti promotori del programma “Nati per Leggere” per la promozione delle competenze genitoriali attraverso la sua diffusione - (di concerto con gli Assessori Lucchini e Caruso);
- la D.G.R. n. 7499 del 15.12.2022 “Attuazione DGR 6761/2022: definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori” che prevede di dare avvio ad una filiera di interventi finalizzati a implementare e rafforzare le politiche di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo e alle forme di disagio giovanile che si manifestano con comportamenti devianti (baby gang, atti di vandalismo) e definire a dispositivi integrati sul territorio a favore dei minori preadolescenti e adolescenti che manifestano disagio psico sociale anche attraverso comportamenti spesso disadattivi o devianti su un approccio intersettoriale e interistituzionale anche attraverso la valorizzazione del ruolo di ATS, ASST, Comuni, Ambiti territoriali, Terzo settore e Associazionismo locale e le successive D.G.R. n. 20 del 23.03.23 di differimento termini per la presentazione dei piani di azione Territoriali e incremento della dotazione finanziaria per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori, la D.G.R. n. 2439 del 03.06.2024 di ulteriore incremento della dotazione finanziaria destinata agli interventi previsti dalle DD.G.R. 7499/2022 e 20/2023 e la D.G.R. n. 4869 del 01/08/2025 “RI-SCATTO” - L.R. 2/2025 di incremento risorse;
- la D.G.R. n. 2168 del 15.04.2024 “Definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per favorire e promuovere l'invecchiamento attivo” che approva le linee di intervento per la promozione e la valorizzazione dell'invecchiamento attivo avvalendosi delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) per l'attuazione degli interventi, in base alle specifiche competenze e attraverso un'azione di stretta integrazione e di collaborazione con le ASST, con la rete dei servizi dedicati agli anziani, con i Centri per la famiglia, con gli Ambiti territoriali dei comuni ed altri enti pubblici, con gli enti del terzo settore e altri soggetti presenti nei rispettivi territori;
- la D.G.R. n. 2308 del 13.05.2024 “Approvazione dello schema di protocollo di intesa con il comitato regionale di Coordinamento delle università lombarde per la realizzazione di misure di scambio Intergenerazionale a sostegno dell'inclusione della persona anziana - (di concerto con l'Assessore Fermi);
- la D.G.R. n. 3509 del 2.12.2024 “DGR n. 2168 del 15.04.2024 – Rifinanziamento degli interventi per favorire e promuovere l'invecchiamento attivo, a seguito delle disposizioni introdotte dalla L.r. n. 8/2024 di modifica della L.r. n. 18/2015, con riferimento agli orti riabilitativo-terapeutici”;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATE, inoltre:

- la D.G.R. n. 5955 del 14.02.2022 avente ad oggetto “Approvazione Linee Guida per la sperimentazione dei Centri per la Famiglia in tutto il territorio regionale in attuazione della D.G.R. n. 5392/2021”;
- la D.G.R. n. 7427 del 30.11.2022 “Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2022 – D.M. 19/07/2022: programmazione degli interventi e destinazione delle risorse”;
- la D.G.R. n. 364 del 29.05.2023 “Approvazione iniziativa “Restiamo Insieme”: definizione di criteri e modalità attuative” con cui, tra l'altro, si è provveduto, a seguito di ricognizione con le Agenzie di Tutela della Salute lombarde, a rimodulare la suddivisione delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia anno 2022, di cui alla D.G.R. 7427/2022;
- la D.G.R. n. 1507 del 12.12.2023 “Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2023 – D.M. 01/08/2023: Programmazione degli interventi e destinazione delle risorse – aggiornamento delle linee Guida sperimentazione centri per la famiglia di cui alla D.G.R. n. 5955/2022” che tiene conto anche del “Modello Condiviso di Centro per le Famiglie” elaborato dal Dipartimento per le Politiche della famiglia presso il Consiglio dei Ministri e riconduce gli interventi di sostegno al ruolo del caregiver familiare previsti dalla l.r. 23/2022 nell'ambito delle azioni dei Centri per la Famiglia, in una logica di intervento caratterizzata dal lavoro in rete e dall'integrazione con tutti gli operatori degli altri servizi socioeducativi, sociali, sanitari e sociosanitari e con le organizzazioni del territorio e al fine di evitare la frammentazione dei servizi e favorire a livello territoriale luoghi, spazi e reti di prossimità per le famiglie;
- la D.G.R. n. 4431 del 26.05.2025 “Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2024 – D.M. 23/12/2024: Programmazione degli interventi e destinazione delle risorse – aggiornamento delle Linee guida dei centri per la famiglia di cui alla DGR. n. 1507/2023”;

VISTO l'avviso pubblico dell'8 agosto 2025 del Dipartimento per le politiche della famiglia “Acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle Regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul rafforzamento della rete dei centri per la famiglia, (codice procedimento CPF 2025)”, che stabilisce di destinare alle Regioni complessivamente 55.000.000,00 euro, di cui 7.914.500,00 euro a Regione Lombardia per il potenziamento dell'offerta di servizi da parte dei Centri esistenti e all'attivazione di nuovi Centri, laddove inesistenti o il numero, a livello regionale, fosse ritenuto insufficiente;

EVIDENZIATO, in particolare che le Regioni dovranno (art. 1 del D.M.):

- assicurare la seguente azione: “Potenziamento (per i CPF esistenti alla data di pubblicazione dell'Avviso ministeriale) e avvio e consolidamento (per quelli di nuova attivazione) del ruolo informativo dei Centri sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, economiche, scolastiche e del tempo libero) per la famiglia, che siano attivi nel territorio e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

offerti a livello nazionale, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via informatica";

- assicurare che i Centri già esistenti svolgano almeno ulteriori due iniziative scelte tra:
 - o erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori;
 - o sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare e dell'adozione attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e adottive e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse;
 - o promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l'assistente materna, le cui funzioni sono in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l'ascolto, il supporto, l'aiuto nella quotidianità e l'orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna;
- rendere riconoscibili i Centri per la Famiglia come tali:
 - o riportando una targa di identificazione con il logo ufficiale del Dipartimento per le Politiche della famiglia e la dicitura "Con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della famiglia", sia sulla targa identificativa da apporre all'entrata del Centro, sia sulla documentazione informativa, sia cartacea che digitale, ivi incluso il sito web, di cui dovranno dotarsi;
 - o dotandosi, inoltre, di una "Carta dei servizi";

DATO ATTO che i Centri per la famiglia lombardi:

- sono un punto di riferimento sul territorio capace di supportare le famiglie nell'individuazione dei servizi disponibili, nell'orientamento e nella gestione delle problematiche legate alla famiglia;
- svolgono azioni di prevenzione, di promozione del benessere e di protagonismo delle famiglie;
- hanno adottato un marchio che è stato presentato durante il Convegno del 15 maggio 2025, in occasione della Giornata internazionale della Famiglia, a tutti gli operatori, stakeholder del territorio;

CONSIDERATO che Regione Lombardia riconosce come priorità:

- il sostegno alla natalità attraverso interventi mirati nelle situazioni di disagio favorendo una maternità serena e consapevole;
- l'invecchiamento attivo, in modo da valorizzare l'anziano come risorsa per la comunità locale nel quadro di un "patto transgenerazionale" e supportare gli anziani vulnerabili che si trovano in una fase di transito dalla vita attiva ad una condizione di fragilità per prolungare il più possibile l'autonomia;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la promozione di corretti stili di vita e del benessere psicofisico in età adolescenziale, con particolare attenzione ai temi della sana alimentazione e dell'equilibrio emotivo;

PRESO ATTO inoltre che:

- l'intervento avrà una durata di 18 mesi a far data dalla dichiarazione di inizio attività da parte della Regione, che dovrà essere inviata solo successivamente alla ricezione della comunicazione del Dipartimento dell'avvenuta registrazione degli Atti di adesione da parte dei competenti organi di controllo;
- il Dipartimento, su richiesta debitamente motivata della Regione, potrà concedere una proroga di ulteriori 6 mesi per la conclusione delle attività, senza ulteriori oneri a carico del Dipartimento stesso;

RILEVATO che in regione Lombardia:

- i Centri per la Famiglia hanno una organizzazione a rete, con una logica di filiera utilizzando un modello Hub&Spoke, che garantisce non solo la copertura territoriale (come Hub o come Spoke in ogni ambito/distretto) ma soprattutto un tiered approach ai servizi socioeducativi, sociali, sanitari, sociosanitari, con le organizzazioni formali e informali presenti sul territorio lombardo;
- sono attivi 90 Centri per la famiglia (HUB) e 346 Sportelli (SPOKE) che hanno accolto e intercettato oltre 30.000 persone;
- il ruolo di governance multilivello è in capo alle ATS lombarde;

VALUTATA quindi l'opportunità, tenuto conto delle indicazioni contenute nell'Avviso CPF 2025, di partecipare all'iniziativa sperimentale sul "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia";

RITENUTO, pertanto, di prendere atto dell'assegnazione per Regione Lombardia pari a 7.914.500,00 euro;

VALUTATO di destinare le risorse dell'Avviso pubblico ministeriale alle ATS lombarde per il potenziamento delle progettualità relative ai Centri per la Famiglia già attive e per eventuali nuovi progetti nel limite del budget assegnato, confermando il ruolo di governance multilivello;

STABILITO di prevedere che tali risorse per complessivi 7.914.500,00 euro verranno ripartite alle ATS lombarde per il 20% sulla base della popolazione residente (dati Istat 01 gennaio 2024) e per il restante 80% in parti uguali, per la realizzazione degli interventi indicati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

CONSIDERATO che le risorse relative all'“Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul “Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia” - Codice procedimento: CPF 2025 pari a euro 7.914.500,00 sono allocate sui capitoli di entrata 2.0101.01.7277 e di spesa 12.05.104.7278 del bilancio regionale 2025;

PRESO ATTO che l'articolo 4 “TERMINI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE” e l'articolo 5 “EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE” riportano le indicazioni per partecipare all'Avviso pubblico ministeriale e in particolare di:

- trasmettere la delibera autorizzativa al Dipartimento per le Politiche della famiglia, secondo il format allegato all'Avviso a firma del Presidente della Giunta Regionale, all'indirizzo di posta elettronica certificata segredipfamiglia@pec.governo.it, pena la non ammissibilità, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 8 ottobre 2025, indicando nell'oggetto “CPF 2025”;
- di restituire l'atto di adesione, da controfirmare a cura del Presidente della Giunta regionale per posta elettronica certificata segredipfamiglia@pec.governo.it, pena l'esclusione, entro il giorno 8 novembre 2025, avente ad oggetto l'ammontare e le modalità di finanziamento e i termini temporali dell'intervento, successivamente alla comunicazione di ammissione da parte del Dipartimento per le Politiche della famiglia;

SENTITO ANCI Lombardia in data 23/09/2025 come da documentazione agli atti;

STABILITO altresì di:

- conferire la delega al Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità di sottoscrivere sia il format di accompagnamento alla delibera autorizzativa regionale di adesione alla manifestazione di interesse che l'atto di adesione successivo alla ammissione da parte del Dipartimento per le Politiche della famiglia;
- dare mandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità di adottare gli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento;

RICHIAMATA la Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato;

VALUTATO che:

- i destinatari finali degli interventi sono persone fisiche e la gestione della misura, compresa la gestione delle risorse, avviene per il tramite di intermediari pubblici, Agenzie di Tutela della Salute, e che tali attività, peraltro rivolte ad un bacino di utenza locale, hanno natura non economica;
- la presente iniziativa non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito web di Regione Lombardia;

VISTA la l.r. 20/2008 "Testo Unico in materia di organizzazione e personale" nonché i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;

ALL'UNANIMITÀ dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di manifestare l'interesse a partecipare all'intervento denominato "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia" - CPF 2025 del Dipartimento per le Politiche della famiglia, finalizzato al potenziamento dell'offerta di servizi da parte dei Centri esistenti e all'attivazione di nuovi Centri, laddove inesistenti o il numero, a livello regionale, fosse ritenuto insufficiente;
2. di assicurare la seguente azione: "Potenziamento (per i CPF esistenti alla data di pubblicazione dell'Avviso ministeriale) e avvio e consolidamento (per quelli di nuova attivazione) del ruolo informativo dei Centri sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, economiche, scolastiche e del tempo libero) per la famiglia, che siano attivi nel territorio e offerti a livello nazionale, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via informatica";
3. di assicurare che i Centri già esistenti svolgano almeno ulteriori due iniziative, oltre quelle già in essere sui temi della natalità, dell'invecchiamento attivo e alla promozione di corretti stili di vita e del benessere psicofisico in età adolescenziale, con particolare attenzione ai temi della sana alimentazione e dell'equilibrio emotivo, scelte tra:
 - a. erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori;
 - b. sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare e dell'adozione attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e adottive e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse;
 - c. promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l'assistente materna,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

le cui funzioni sono, in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l'ascolto, il supporto, l'aiuto nella quotidianità e l'orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna;

4. di rendere riconoscibili i Centri per la Famiglia come tali:
 - a. aggiungendo al cartello già esposto con il marchio Regionale, una targa di identificazione con il logo ufficiale del Dipartimento per le Politiche della famiglia e la dicitura "Con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della famiglia", sia sulla targa identificativa da apporre all'entrata del Centro, sia sulla documentazione informativa, sia cartacea che digitale, ivi incluso il sito web, di cui dovranno dotarsi;
 - b. dotandosi, inoltre, di una "Carta dei servizi";
5. di prendere atto dell'assegnazione per Regione Lombardia pari a 7.914.500,00 euro;
6. di destinare le risorse dell'Avviso pubblico ministeriale alle ATS lombarde, per il potenziamento delle progettualità relative ai Centri per la Famiglia già attive e per eventuali nuovi progetti nel limite del budget assegnato, confermando il ruolo di governance multilivello;
7. di prevedere che tali risorse per complessivi 7.914.500,00 euro verranno ripartite alle ATS lombarde per il 20% sulla base della popolazione residente (dati Istat 01 gennaio 2024) e per il restante 80% in parti uguali, per la realizzazione degli interventi indicati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
8. di dare atto che le risorse relative all'"Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia" - Codice procedimento: CPF 2025 pari a euro 7.914.500,00 sono allocate sui capitoli di entrata 2.0101.01.7277 e di spesa 12.05.104.7278 del bilancio regionale 2025;
9. di trasmettere la delibera autorizzativa al Dipartimento per le Politiche della famiglia, secondo il format allegato all'Avviso, all'indirizzo di posta elettronica certificata segredipfamiglia@pec.governo.it, pena la non ammissibilità, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 8 ottobre 2025, indicando nell'oggetto "CPF 2025";
10. di conferire la delega al Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità di sottoscrivere sia il



Regione Lombardia

LA GIUNTA

format di accompagnamento alla delibera autorizzativa regionale di adesione alla manifestazione di interesse che l'atto di adesione successivo alla ammissione da parte del Dipartimento per le Politiche della famiglia;

11. di demandare alla Direzione Generale competente l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alle Agenzie di Tutela della Salute;
13. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web di Regione Lombardia anche in adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

CRITERI GENERALI PER ADERIRE ALL'AVVISO PUBBLICO DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA (CPF 2025) PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI D'INTERESSE DA PARTE DELLE REGIONI A PARTECIPARE ALL'INIZIATIVA SPERIMENTALE SUL "RAFFORZAMENTO DELLA RETE DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA" (D.M. 08/08/2025)

TITOLO	ADESIONE ALL'AVVISO PUBBLICO DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA (CPF 2025) PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI D'INTERESSE DA PARTE DELLE REGIONI ALL'INIZIATIVA SPERIMENTALE SUL "RAFFORZAMENTO DELLA RETE DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA"
FINALITA'	Il provvedimento intende manifestare l'interesse di Regione Lombardia a partecipare all'intervento denominato "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia" - CPF 2025 del Dipartimento per le Politiche della famiglia, finalizzato al potenziamento dell'offerta di servizi da parte dei Centri esistenti e all'attivazione di nuovi Centri, laddove inesistenti o il numero, a livello regionale, fosse ritenuto insufficiente.
R.A. DEL PRS XII LGS.	2.2.3 Promuovere e sostenere la famiglia e i suoi componenti in tutto il ciclo di vita
SOGGETTI BENEFICIARI	Le 8 ATS lombarde con il ruolo di governance multilivello.
SOGGETTI DESTINATARI	I soggetti destinatari sono le famiglie, le persone di tutte le fasce d'età, anche in condizioni di fragilità o con disabilità.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Sono destinate risorse complessive per un importo pari a 7.914.500,00 euro. Le risorse verranno ripartite alle ATS lombarde per il 20% sulla base della popolazione residente (dati Istat 01 gennaio 2024) e per il restante 80% in parti uguali, per la realizzazione degli interventi, tenuto conto degli eventuali residui in capo a ciascuna ATS.
FONTE DI FINANZIAMENTO	Risorse Ministeriali
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo riconoscibile per ogni progettualità (sia già attiva che nuova) sarà pari a massimo euro 70.000,00 per 18 mesi a far data dalla dichiarazione di inizio attività da parte di Regione Lombardia al Dipartimento ed eventualmente prorogabili, previa conferma da parte del Dipartimento. Il contributo complessivo assegnato non potrà superare l'80% del costo totale del progetto, con un cofinanziamento del capofila e dei partner effettivi almeno del 20% del costo totale ammissibile. Le risorse dovranno essere utilizzate nel limite del budget assegnato. Le ATS potranno modulare l'entità del contributo entro il limite previsto attraverso la definizione di ulteriori criteri – ad es. numero aderenti alla rete/n. popolazione residente/ampiezza Ambito o territorio di riferimento - da concordare con Regione Lombardia.

REGIME DI AIUTO DI STATO	Non verranno concesse agevolazioni (nemmeno indirettamente) a soggetti che svolgono attività economica come definita al punto 2 "Nozione di impresa e attività economica" della Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 e l'intervento non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato.
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>I Centri per la famiglia lombardi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono un punto di riferimento sul territorio capace di supportare le famiglie nell'individuazione dei servizi disponibili, nell'orientamento e nella gestione delle problematiche legate alla famiglia; - svolgono azioni di prevenzione, di promozione del benessere e di protagonismo delle famiglie; - hanno adottato un marchio che è stato presentato durante il Convegno del 15 maggio 2025, in occasione della Giornata internazionale della Famiglia, a tutti gli operatori, stakeholder del territorio; <p>Regione Lombardia riconosce come priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il sostegno alla natalità attraverso interventi mirati nelle situazioni di disagio favorendo una maternità serena e consapevole; - l'invecchiamento attivo, in modo da valorizzare l'anziano come risorsa per la comunità locale nel quadro di un "patto transgenerazionale" e supportare gli anziani vulnerabili che si trovano in una fase di transito dalla vita attiva ad una condizione di fragilità per prolungare il più possibile l'autonomia; - la promozione di corretti stili di vita e del benessere psicofisico in età adolescenziale, con particolare attenzione ai temi della sana alimentazione e dell'equilibrio emotivo. <p>Le ATS dovranno provvedere ad una analisi della copertura territoriale e dell'assetto assunto dalle progettualità già presenti sul proprio tenendo conto delle indicazioni contenute all'art. 1 del D.M. 8/8/25 e potranno utilizzare le risorse assegnate per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziamento (per i CPF esistenti alla data dell'8/8/25); 2. Avvio e consolidamento (per quelli di nuova attivazione) del ruolo informativo dei Centri sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, economiche, scolastiche e del tempo libero) per la famiglia, che siano attivi nel territorio e offerti a livello nazionale, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via informatica. <p>I Centri già esistenti dovranno svolgere almeno ulteriori due iniziative scelte tra:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori;

	<p>2. sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare e dell'adozione attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e adottive e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse;</p> <p>3. promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l'assistente materna, le cui funzioni sono, in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l'ascolto, il supporto, l'aiuto nella quotidianità e l'orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna.</p> <p>Tutti i Centri per la famiglia, beneficiari del contributo, dovranno inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rendere riconoscibili i Centri per la Famiglia come tali, aggiungendo al cartello già esposto con il marchio Regionale, una targa di identificazione con il logo ufficiale del Dipartimento per le Politiche della famiglia e la dicitura "Con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della famiglia", sia sulla targa identificativa da apporre all'entrata del Centro, sia sulla documentazione informativa, sia cartacea che digitale, ivi incluso il sito web, di cui dovranno dotarsi; - dotarsi di una "Carta dei servizi". <p>L'attività di implementazione come sopra descritta dovrà essere condivisa con la Cabina di Regia ATS/Ambiti territoriali al fine di effettuare una lettura comune della copertura territoriale, dell'analisi dei bisogni e la conseguente condivisione degli interventi.</p>
<p>SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>Sono ammissibili a contributo, così come esplicitato nella Tabella 2 del D.M. 8/8/25:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riqualificazione e messa in sicurezza di edifici pubblici, solo se funzionale alla attivazione del Centro per la famiglia; - Spese per il personale (assunzioni a tempo determinato, collaborazioni a progetto, prestazioni occasionali, ecc.), solo se direttamente connesse ai servizi erogati; - Acquisto di attrezzature e arredi, solo se funzionale alla attivazione del Centro per la famiglia; - Costi di gestione del centro (utenze, affitti, assicurazioni) solo se documentati e riferibili esclusivamente al Centro per la famiglia; - Spese promozionali e di comunicazione, solo se per attività di sensibilizzazione e informazione sul servizio; - Spese per formazione operatori, solo se funzionali alla erogazione dei servizi del Centro per la famiglia.

	<p>Non sono ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spese in conto capitale / investimenti strutturali (sono escluse spese per acquisto beni immobili o nuove costruzioni); - Studi di architettura / progettazione urbanistica (non finanziabili spese per consulenze di natura tecnica-architettonica).
<p>MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>Le risorse complessive pari a euro 7.914.500,00 verranno ripartite alle 8 ATS lombarde per il 20% sulla base della popolazione residente (dati Istat 01 gennaio 2024) e per il restante 80% in parti uguali.</p> <p>Con successivo provvedimento del Dirigente competente della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità saranno dettagliate le indicazioni per le modalità operative di gestione e di rendicontazione dei progetti.</p>
<p>MODALITÀ DI ATTUAZIONE E CRONOPROGRAMMA</p>	<p>Come previsto dagli art. 4 e 5 del D.M.:</p> <p>Regione Lombardia trasmette la delibera autorizzativa al Dipartimento per le Politiche della famiglia, secondo il format allegato all'Avviso, all'indirizzo di posta elettronica certificata segredipfamiglia@pec.governo.it, pena la non ammissibilità, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 8 ottobre 2025, indicando nell'oggetto "CPF 2025".</p> <p>Successivamente, il Dipartimento per le Politiche della famiglia renderà disponibile a ciascuna regione che ha manifestato interesse l'atto di adesione, da controfirmare a cura del Presidente della Giunta regionale e restituire per posta elettronica certificata segredipfamiglia@pec.governo.it, pena l'esclusione, entro il giorno 8 novembre 2025, avente ad oggetto l'ammontare e le modalità di finanziamento e i termini temporali dell'intervento.</p> <p>L'erogazione del finanziamento avverrà in un'unica soluzione, entro 45 giorni dalla avvenuta comunicazione della registrazione dell'atto di adesione, da parte degli organi di controllo.</p> <p>Entro 3 mesi dalla erogazione delle risorse, le regioni dovranno inviare al Dipartimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un documento di programmazione dell'intervento, che includa: <ul style="list-style-type: none"> o le due iniziative scelte, che si intendono avviare in ciascuno dei CPF attivi all'8/8/25; o il numero e l'ubicazione dei nuovi Centri che Regione Lombardia intende attivare. <p>Entro 6 mesi dalla fine dell'intervento di rafforzamento della rete dei CPF, Regione Lombardia dovrà rendicontare al Dipartimento le iniziative svolte e certificare la legittimità delle spese sostenute per tutte le iniziative oggetto dell'intervento, secondo le modalità che saranno comunicate dal Dipartimento prima della sottoscrizione dell'Atto di adesione.</p>

BENEFICI ATTESI	I benefici attesi fanno riferimento all'attivazione di nuovi Centri per la famiglia e al potenziamento di quelli esistenti, nonché alla loro diffusione omogenea sui territori, all'articolazione in rete degli stessi e alla strutturazione delle relative funzioni, popolandoli di figure specificamente formate affinché diventino veri e propri luoghi di accompagnamento, supporto e orientamento nei confronti della maternità e della paternità, della tutela e promozione dello sviluppo armonioso dei bambini e degli adolescenti, in una logica di ascolto dei reali bisogni della famiglia.
------------------------	--